

Consiglio del 26 febbraio 2026

La seduta ha inizio alle ore 19.30

SINDACO:

Buonasera ai Consiglieri, al Segretario Mauro De Nicola, alla responsabile dei Tributi della nostra Unione, Adriana Vezzani, al pubblico in sala e chi ci segue in streaming.

Sono collegati in videoconferenza stasera con noi il responsabile finanziario del Comune, Pietro Granito e il Consigliere, Daniel Rustichelli.

Restiamo in attesa della Consigliera Prabhjyot Kaur Singh, che in questo momento non è collegata, ma ne daremo la presenza appena arriva.

Quindi iniziamo il Consiglio Comunale. Cedo la parola al Segretario per l'appello.

Il Segretario Comunale fa l'appello.

SINDACO:

È entrata la Pria.

SEGRETARIO COMUNALE:

Sono presenti 11 su 12.

SINDACO:

Benissimo, allora iniziamo il Consiglio Comunale.

Nomino scrutatori Marco Baroni, Bizzarri Valerio, Maura Catellani.

Andiamo al primo punto dell'ordine del giorno.

Punto 1 ° all'ordine del giorno:

<<TCP - Affidamento ad IREN Ambiente S.p.a. della gestione della tariffa corrispettiva art. 1 comma 668 - Legge n. 147/2013 e ss.mm. e contestuale approvazione del relativo disciplinare per il periodo 2026-2027>>.

Introduce l'argomento il Vicesindaco Luisa Ferrari.

VICESINDACO:

Buonasera a tutti. Il documento è il disciplinare che regola i rapporti tra il Comune di San Martino in Rio e IREN Ambiente S.p.a. per la gestione della tariffa corrispettiva puntuale dei rifiuti urbani. Per "gestione" intendiamo la gestione amministrativa, l'accertamento e la riscossione.

Il rapporto inizia il primo gennaio del 2026 e termina il 31 dicembre del 2027. È prevista la possibilità di un rinnovo annuale fino ad un massimo di ulteriori tre anni. Il contratto si risolve automaticamente se subentra un nuovo gestore a seguito di gara di ATERSIR.

Per quanto riguarda i costi dello svolgimento del servizio, abbiamo che come attività ordinarie a TCP sono Euro 8,62 ad utenza, IVA esclusa, e per la gestione PagoPA euro 0,20 ad utenza, IVA esclusa. L'importo stimato quindi è di 33.224,94, IVA esclusa, per un bacino di 3.767 utenze. Faccio presente che nel documento precedente erano 33.224,94, quindi diciamo che si abbassa circa di 1.463,70.

IREN cosa si impegna a fare? Si impegna a fornire quelli che sono gli sportelli fisici sul territorio e un servizio telefonico gratuito; strumenti digitali, come la pagina web e l'applicazione IrenYou per la gestione delle pratiche online; e l'aggiornamento anagrafico, l'incrocio annuale dei dati IREN con l'anagrafe comunale, entro il 15 gennaio, mantenendo una fatturazione con invio di norma di due fatture all'anno, almeno 20 giorni prima della scadenza.

In questo nuovo disciplinare troviamo anche un altro dato che... praticamente per lo svolgimento delle attività inerenti al contratto, IREN Ambiente S.p.a. si avvale anche della collaborazione di IREN Mercato S.p.a., società interamente partecipata dal Gruppo IREN ed organizzativamente deputata alle attività afferenti alla gestione del rapporto con i clienti per l'intero gruppo.

Direi che poi non ci sono altre particolari variazioni. Qua comunque c'è la Dottoressa Vezzani nel caso si voglia complementare la mia descrizione.

SINDACO:

Tu, Adriana, fai un intervento o aspettiamo che ci siano delle domande?... Allora aspettiamo se ci sono delle domande.

DOTT.SSA ADRIANA VEZZANI:

Se ci sono delle domande, rispondo.

SINDACO:

Okay. Davide Caffagni.

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

Buonasera a tutti. L'anno scorso ci eravamo lasciati, o meglio, un anno e mezzo fa circa ci eravamo lasciati, rispetto all'affidamento a IREN di questo tipo di attività che il giro scorso era la prima volta, sul tema relativamente al fatto che l'importo annuale è sostanzialmente paragonabile all'importo annuale del costo di un impiegato amministrativo. E, andandomi a rileggere un po' la discussione che fu fatta allora, l'affidamento al gestore del servizio veniva giustificato anche in un'ottica di maggiore efficienza dell'Ufficio Tributi, che è in Unione, rispetto alla gestione di tutti gli altri tributi. Allora

una domanda che leggermente esula dal perimetro della convenzione, però la mia domanda è la seguente: cioè in questo anno, cioè il 2025, da un punto di vista di operatività dell'Ufficio Tributi il fatto che la gestione della TARI, oggi TCP, sia stata esternalizzata, ha comportato nuove attività, maggiori attività? In generale intendo, perché andandomi a rileggere, appunto, la discussione dell'anno scorso si diceva: "Riusciamo a fare attività che fino adesso non riuscivamo a fare per mancanza di personale". Quindi la mia domanda era correlata al fatto, per sapere se alla luce di questo sgravio di attività, gli uffici abbiano lavorato su altri tipi di attività, altri tipi di imposte, accertamenti, insomma capire qual è stato l'effetto e l'impatto in quest'anno di questo tipo di esternalizzazione.

SINDACO:

Bene, grazie, Davide. Sicuramente abbiamo dato... all'Ufficio Tributi è stato dato l'incarico di mettere a posto indubbiamente le banche dati del Comune a livello di IMU, perché ci eravamo accorti che erano da mettere a posto. Quindi gli uffici hanno lavorato anche in tal senso e anche per il recupero di riciclo. Adesso se Adriana vuole dire qualcosa come ha organizzato l'ufficio, anche se l'ufficio è ancora in difficoltà con il personale, perché non riusciamo a raggiungere il numero idoneo, quindi non abbiamo l'ufficio... vero, Adriana? Non abbiamo ancora l'ufficio con il numero giusto, però ci stiamo sforzando per riorganizzarlo. Prego, Adriana.

DOTT.SSA ADRIANA VEZZANI:

Intanto, abbiamo cambiato nel corso del 2025 il programma sia della riscossione coattiva che anche della gestione dei tributi, per tutti i sei Comuni. L'ultimo dovrà essere Rolo tra i nostri Comuni che faranno la conversione alla banca dati tra aprile del 2026. Questo ha comportato, ogni volta che si travasano dei dati, un certo scompiglio, perché non sempre si portano nel nuovo programma nello stesso ordine e soprattutto gli agganci, però pian piano stiamo risolvendo la questione.

Stiamo cercando di accelerare sull'attività di accertamento della tassa rifiuti, perché fino al 2022 era in gestione al Comune; quindi l'anno scorso abbiamo fatto due annualità di sollecito, che di solito ne facevamo uno per volta, quindi 2021 e 2022, in modo da accelerare. Questi sono i solleciti. Adesso li trasformeremo, sto già predisponendo gli avvisi di accertamento per queste due annualità, in modo che vengano emessi, direi, a marzo, per poi procedere all'attività della riscossione coattiva per queste annualità.

Quindi cerchiamo di ultimare il più possibile l'attività di recupero delle annualità che erano in carico al Comune. Ce ne rimarrà un'altra, che è stata affidata a IREN, ma solo con la gestione ordinaria, quindi i solleciti IREN li ha già effettuati sul 2023, ciò che non è stato incassato verranno, le posizioni, restituite al Comune e noi provvederemo ad emettere questi avvisi di accertamento e l'attività di riscossione.

Dopodiché abbiamo, diciamo così, anche cercato di emettere più avvisi dell'IMU, però, come diceva anche il Sindaco, purtroppo già dalla prossima settimana un Comune rimane senza personale, e quindi abbiamo già cercato di organizzare, con le forze che ci sono rimaste, di sostituire un giorno a turno. Ognuno dei cinque Comuni metterà una persona che lavorerà un giorno a turno su questo Comune che rimarrà senza personale. Speriamo che venga fatta o una mobilità o un concorso in tempi brevi, perché non avere una persona su un Comune, cioè l'unica persona che lavorava per i tributi per quel Comune, ci mette in difficoltà un po' tutti, quindi un po' tutti dovranno concorrere ad aiutare questo Comune che rimarrà senza. Diciamo che non abbiamo ancora trovato una soluzione del nostro ufficio, come attività di personale. Anche nel 2024 due persone sono rimaste a casa e dopo si è formata dell'altra gente, ma nel formare ci vogliono anni, perché i tributi non è che si imparano in due minuti, ecco, le normative cambiano ogni anno, abbiamo anche il programma cambiato e quindi giorni di aggiornamento, anche di segnalazioni tuttora che il programma magari ha delle cose che non funzionano bene, e questo fa perdere del tempo. Arriveremo ad avere, speriamo, una situazione un po' più rosea, però l'attività di accertamento e di controllo va avanti, ecco, e penso che anche i risultati dal punto di vista magari contabili ci siano. Adesso cercheremo anche di accelerare, proprio perché, tra l'altro, nel 2027 cambierà il sistema sanzionatorio, quindi onde evitare che magari ci siano anche nel recepire queste nuove forme del sistema sanzionatorio e che il programma magari per essere adeguato ci siano dei tempi un po' morti, quindi cerchiamo di accelerare il più possibile.

SINDACO:

Grazie, Adriana. Ci sono degli altri interventi?... Davide.

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

Sì, solo due domande. Luisa faceva riferimento al fatto che il contratto, comunque il disciplinare, ha una durata correlata all'affidamento, chiaramente, del servizio ai rifiuti e in questo senso chiedevo se avevate delle informazioni istituzionali rispetto alla gara per l'affidamento del servizio. In secondo luogo, se da un punto di vista invece di sistema tariffario, visto che soprattutto nel bacino di Modena ci sono state parecchie problematiche e anche l'Amministrazione Comunale si è espressa in modo un po' critico rispetto al tema della tariffa puntuale corrispettiva, volevo sapere se da un punto di vista istituzionale sempre, ci fossero dei ripensamenti rispetto a questo sistema, quindi sia sul tema della tariffa puntuale corrispettiva, sia sul tema del porta a porta, ovvero un eventuale ritorno al metodo stradale.

SINDACO:

Davide, ti rispondo io, perché oggi abbiamo fatto, proprio oggi, un ATERSIR con tutti i Comuni. Stanno preparando il bando di gara, stanno raccogliendo le ultime a completamento del nuovo bando, se ci sono alcuni Comuni che

hanno alcune cose da sottolineare, mi riferisco più ai Comuni della montagna che sapete che hanno una difficoltà intrinseca molto diversa dalle nostre. Quindi stanno preparando il bando di gara e dovrebbe uscire entro la fine dell'anno, questo dalle notizie che abbiamo avuto oggi di ATERSIR.

Il metodo di raccolta non cambia, è sempre misto tra raccolta stradale e raccolta porta a porta.

Se non ci sono altre domande, andiamo alla votazione e poi possiamo già salutare la nostra Adriana Vezzani, la ringraziamo sempre della sua preziosa presenza che non fa mai mancare. Grazie, Adriana, ti salutiamo.

Andiamo alla votazione del punto n. 1.

Chi è favorevole?... Da casa sono favorevoli.

Astenuti?

Contrari: 3.

Ripetiamo per l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole?

SEGRETARIO COMUNALE:

8.

SINDACO:

Chi si astiene? 0

Chi è contrario? 3.

Andiamo al secondo punto, è un punto che non va votato perché è solo una comunicazione.

Punto 2 ° all'ordine del giorno:

<<Comunicazione del prelievo dal Fondo di Riserva effettuato dalla Giunta Comunale nel secondo semestre dell'anno 2025>>.

Cedo la parola al Vicesindaco Luisa Ferrari.

VICESINDACO:

Come nei tempi stabiliti dal Regolamento di contabilità, cioè entro i tre mesi, vanno comunicati i prelievi che la Giunta fa nel secondo semestre dell'anno. Qua nella delibera trovate le deliberazioni, le motivazioni di quelli che sono stati i prelievi, in totale quattro per 23.330 euro.

Se Pietro vuole aggiungere qualcosa...

SINDACO:

Okay, Pietro non ha nulla da aggiungere, allora la comunicazione è fatta.

Andiamo al terzo punto.

Punto 3 ° all'ordine del giorno:

<<Ratifica, ai sensi dell'art. 175, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, deliberazione di Giunta Comunale n. 10 approvata in data 5 febbraio 2026, avente ad oggetto: "Prima variazione d'urgenza al Bilancio di Previsione 2026-2028, ai sensi dell'art. 175, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000">>.

Introduce l'argomento sempre il Vicesindaco Luisa Ferrari.

VICESINDACO:

I temi principali della delibera sono la ratifica della delibera di Giunta Comunale n. 10 del 5 febbraio 2026.

La deliberazione prevede modifiche al bilancio per garantire il rispetto di equilibri finanziari di cassa con specifiche variazioni di entrata e di spesa.

La prima variazione riguarda il finanziamento "PNRR Risorse in Comune".

Il documento evidenzia l'assegnazione di un contributo di 32.647,52 al Comune di San Martino in Rio nell'ambito del progetto "PNRR Risorse in Comune", destinato al miglioramento dell'efficienza amministrativa e dei servizi pubblici. Nel bilancio che abbiamo appena approvato di previsione, al capitolo, noi avevamo previsto 30.000 euro, quindi dobbiamo aggiungere questi 2.647,52 che ci sono stati assegnati.

L'utilizzo di questo finanziamento sarà il seguente: 23.000 per l'archivio e in particolar modo per queste azioni: ricognizione, riclassificazione, scarto, conduzione al macero e digitalizzazione degli stessi, escluso lo scarto, fino a concorrere a un massimo di 23.000 euro; 9.647,52 invece sono stati utilizzati per gli arredi sostitutivi negli uffici. L'urgenza di questo prelievo era dovuta anche al fatto che gli acquisti dovevano essere fatti entro il 20 febbraio del 2026.

L'altra variazione di bilancio riguarda l'acquisto di una nuova lavatrice per l'asilo nido Peter Pan, per un valore di 1.200 euro.

Questa delibera avrà l'immediata eseguibilità. Non avrei al momento altro da aggiungere. Pietro?

SINDACO:

Vuoi aggiungere qualcosa a riguardo?

DOTT. PIETRO GRANITO:

Non ho nulla da aggiungere.

SINDACO:

Nulla da aggiungere, okay.

Allora sentiamo se ci sono delle domande dei Consiglieri... Maura Catellani, prego.

CONS. MAURA CATELLANI:

Grazie, Paolo. Curiosità: 1.200 euro una lavatrice? È una lavatrice industriale? Grossa, suppongo.

VICESINDACO:

Sì, è una lavatrice industriale.

CONS. MAURA CATELLANI:

Ho avuto un attimo di mancamento!

VICESINDACO:

È una lavatrice industriale per l'asilo nido Peter Pan. Purtroppo hanno questi prezzi.

SINDACO:

Ha chiesto di intervenire Davide.

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

Sì, solo per dire che, essendo una variazione di bilancio, il nostro voto è contrario, a prescindere dalla presa... che di fatto è una presa d'atto delle maggiori entrate e delle uscite, insomma, però essendo bilancio chiaramente il voto è contrario.

SINDACO:

Bene. Se non ci sono altri interventi... C'è il capogruppo Baroni.

CONS. MARCO BARONI:

Sì, anch'io non ho nulla da aggiungere. Solo per confermare il voto favorevole del Gruppo di maggioranza.

SINDACO:

Bene. Allora, ragazzi, andiamo a votare il punto n. 3.

Chi è favorevole? La Pria e Daniel sono favorevoli.

Chi si astiene?

Chi è contrario? 3 contrari.

Andiamo all'immediata eseguibilità, ripetiamo il voto.

Chi è favorevole?... Daniel e la Pria sono favorevoli.

Chi si astiene?

Chi è contrario? 3 contrari.

Andiamo al punto n. 4.

Punto 4 ° all'ordine del giorno:

<<Autorizzazione alla contrazione di mutuo per la sostituzione della copertura pressostatica presso il Centro Sportivo comunale di via del Corno>>.

Avete capito tutti che è il circolo... è la copertura di un campo da tennis. Introduce l'argomento il Vicesindaco Luisa Ferrari.

VICESINDACO:

Allora, con questa delibera deliberiamo la proposta di contrarre un mutuo finalizzato alla riqualificazione del Centro Sportivo comunale di Via del Corno, il tennis, con particolare riferimento alla sostituzione della copertura pressostatica.

Questo intervento è necessario per garantire la sicurezza, l'efficienza energetica e la continuità delle attività sportive e sociali che sono ospitate all'interno di questo centro. La copertura attuale è in uso da oltre vent'anni e ha superato la vita utile prevista per questa tipologia di struttura. Si è registrato un progressivo deterioramento dei materiali e degli impianti accessori, con conseguenti costi di manutenzione sempre più elevati. L'efficienza energetica e le prestazioni termostrutturali della copertura esistente sono inferiori agli standard attuali. Il mantenimento della struttura attuale comporta rischi di fermo impianto e di servizi per l'utenza.

L'obiettivo qual è? È quello di garantire migliori condizioni di sicurezza per gli utenti, ridurre i consumi energetici e i costi di gestione nel tempo medio-lungo, assicurare la continuità del servizio pubblico e delle attività sportive e investire in una struttura moderna e sostenibile.

Abbiamo avuto dei preventivi: quelli che riguardano lavori e forniture, cioè la fornitura e la posa in opera della nuova copertura, oltre alla messa in sicurezza del cordolo già esistente, importano 68.852,46. Le opere che dovrebbe fare l'Amministrazione, cioè il progetto dell'impianto elettrico e gli imprevisti, hanno un importo circa di 21.147,54.

La richiesta è di un mutuo complessivo di 90.000 euro. Il finanziamento ha come opzione prioritaria un mutuo a tasso fisso con contributo per l'abbattimento totale degli interessi, concesso dall'Istituto per il Credito Sportivo, con il delegato del quale noi siamo già in contatto dall'inizio dell'anno, e questi nuovi bandi usciranno in marzo e sono sempre... diciamo, possibilità, l'abbiamo già utilizzato anche per la copertura, se vi ricordate, del campo sportivo, viene abbattuto completamente il tasso fisso.

Come opzione alternativa, il prestito ordinario con tassi di interesse fissi o variabili con inizio di ammortamento previsto per il primo gennaio del 2027. Mi sono dimenticata che, per quanto riguarda il Credito Sportivo, per avere l'abbattimento del tasso fisso la durata deve essere di 10 anni.

Chiedo pertanto il vostro supporto e la vostra approvazione per procedere con la contrazione del mutuo e la realizzazione del progetto. Grazie.

SINDACO:

Abbiamo detto tutto Pietro?... Okay. Allora sentiamo se ci sono degli interventi dai Consiglieri.

Intervento fuori microfono, non comprensibile

SINDACO:

È per affetto che mi scappano certe battute! Perdonate il Sindaco!
Davide vuoi fare un intervento.

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

Sì. Allora, premesso il fatto che... quindi quando parliamo di copertura stiamo parlando dei due palloni invernali?

VICESINDACO:

Un pallone invernale.

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

Perché non è specificato, quindi... cioè si parla di “copertura pressostatica”, però non si dice di un campo, due campi, visto che ce ne sono due.

Quindi, acclarato che stiamo parlando di sostituire un pallone e la finalità... cioè, penso che nessuno metta in discussione il fatto che se occorre sostituirlo va sostituito, innanzitutto per la sicurezza e poi per le altre motivazioni, bisogna però capire forse un po’ meglio l’operazione.

Innanzitutto chiedo: quando si parlava di “costi di manutenzione sempre più elevati”, se c’è un prospetto per sapere annualmente quanti sono i costi di manutenzione di queste strutture. In secondo luogo, qua stiamo concedendo un mutuo di 90.000 euro e, se non ricordo male, comunque negli ultimi cinque, sei, sette anni abbiamo concesso comunque anche altri tipi di garanzie al tennis. Quindi sapere se c’è un prospetto aggiornato di quello che è l’impegno del Comune rispetto al tennis, banalmente, anche solamente per confrontarlo con quello che è l’impegno del Comune rispetto a tutti gli altri sport, insomma, giusto per avere un quadro aggiornato di quella che è la situazione di mutui e garanzie fideiussorie, perché poi è chiaro che più o meno siamo lì, quindi se questa sera l’avete...quindi in termini di impegno del Comune complessivamente rispetto alla struttura del tennis piuttosto che rispetto agli altri sport. Poi ho altri interventi.

VICESINDACO:

No, quello che mi stai chiedendo qui agli atti io non ce l’ho. Come rilascio fideiussorio, ti ricordo che non l’abbiamo fatto per il campo in terra rossa, mentre invece il campo coperto di padel è stato un intervento che ha realizzato interamente il tennis.

In ogni caso, si procedesse con la possibilità, diciamo così, di contrarre il mutuo, era già in previsione anche, diciamo, fare un po’ un riassunto di quelli

che sono gli impianti, come dicevi tu, i finanziamenti e anche rivedere un attimo quella che è la concessione che noi abbiamo con il tennis.

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

Okay, cioè è chiaro che non è una revisione critica, è perché è chiaro che ogni volta si mette una goccia bisogna capire il vaso quante gocce ha raccolto. Sui costi di manutenzione quindi non c'è un dato?

VICESINDACO:

Sui costi di manutenzione non li abbiamo.

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

Okay. No, no, era solo perché avevi detto “costi di manutenzione elevati” e quindi...

Bene, ecco, la seconda cosa invece chiedevo... perché, guardando sempre a livello parametrico la precedente delibera di autorizzazione al mutuo con l'Istituto di Credito Sportivo, era allegato un po' il prospetto del mutuo che si andava in qualche modo ad autorizzare, mentre qua in qualche modo c'è una indicazione generica, cioè si parla di questo mutuo e in via subordinata del mutuo ordinario. Quindi hai detto 10 anni come periodo di ammortamento.

VICESINDACO:

Sì.

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

Gli interessi sarebbero sostenuti dal Credito Sportivo, quindi sarebbe semplicemente un esborso pari alla quota capitale ricevuta.

VICESINDACO:

Sì.

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

Ecco, ma quando si parla di “in via subordinata”, cioè questa subordinazione... quali sono i parametri della subordinazione? Cioè, nel senso, fino a quando si aspetta di godere del mutuo dell'Istituto Credito Sportivo e da quando invece si dice: “Okay, non si emette il bando e quindi andiamo a mutuo oneroso”?

Intervento fuori microfono, non comprensibile

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

Sì, però deve essere scritto in delibera, cioè non deve essere solamente detto.

SINDACO:

Scusa, Pietro, sei riuscito a sentire cosa ha detto?

DOTT. PIETRO GRANITO:

Sì. Attualmente non c'è un piano di ammortamento, perché il bando deve ancora uscire. Noi abbiamo avuto un'interlocuzione anche oggi con il Dottor Diegoli, che è il nostro rappresentante... il nostro referente di zona, non rappresentante, per il Credito Sportivo e quello che ci serve stasera è poter avere, anche come ufficio, un po' di respiro, perché noi dobbiamo preparare tutta una serie di documentazioni, compreso il parere positivo del CONI, su questo intervento che, sentito sempre il referente di zona, porterà via due o tre settimane.

Il bando uscirà verso la metà di marzo, ha un ordine di priorità e per fare in modo di poter dare l'intervento alla struttura nel più breve tempo possibile si porta in approvazione e in condivisione questa delibera stasera, ma la rata sarà approssimativamente di intorno ai 5.000 euro, con un tasso... l'ultimo previsto era del 3,4%.

“In subordine” significa che se i tempi stringono, compreso anche la stagionalità di questo pallone, che va montato penso in un periodo dell'anno specifico, si va in Cassa Depositi e Prestiti dove l'ultimo tasso rilevato era al 3,34, con una rata che comunque si aggira sempre intorno ai 5.000 euro, con una quota capitale ed un ammortamento alla francese che parte da una rata base intorno ai 3.200-3.300 euro e arriva alla ventesima rata intorno ai 4.000 euro.

SINDACO:

Okay, grazie, Pietro. Davide?

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

Sì, sì. No, ma io ho capito quello che ha spiegato, però quello che io ho chiesto è un'altra cosa, cioè: noi autorizziamo un mutuo col Credito Sportivo; da come ho capito qui, se non esce il bando del Credito Sportivo o se non siamo ammessi, facciamo un mutuo ordinario. Io ho capito così, se non ho capito bene qualcuno può spiegare.

SINDACO:

C'è il Segretario che...

SEGRETARIO COMUNALE:

Allora, noi siamo abbastanza sicuri che il bando esca, però presentare una richiesta di autorizzazione per contrazione del mutuo, oltre a segnalare l'importo capitale in entrata di una spesa, volevamo presentare anche quale poteva essere la rata in subordine, per essere autorizzati a contrarre il mutuo. Noi siamo abbastanza sicuri di esserci... cioè che il bando venga emanato e che, tenuto conto del plafond a disposizione dell'Istituto del Credito Sportivo noi possiamo rientrarci. Quindi l'ipotesi è l'ipotesi A. Però se io devo

chiedere un'autorizzazione di mutuo devo presentarmi con dei dati finanziari anche minimi; per questo abbiamo messo in raffronto l'ipotesi dell'Istituto, della Cassa Depositi e Prestiti, a confronto. In questo senso "in subordine", non è che vogliamo fare la contrazione, o meglio, che vogliamo contrarre il mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti, perché sarebbe meno favorevole. Tutto qui. Non so se ho risposto, penso di no, però va bene!

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

Dottore, ha spiegato quello che io avevo capito. Quello che io ho chiesto è: fino a quando si attende di poter accedere al finanziamento del Credito Sportivo?

SEGRETARIO COMUNALE:

I tempi del bando che sono stati... scusi...

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

No, le faccio un esempio: se a metà marzo, fine marzo, non c'è ancora il bando, si procede col mutuo Cassa Depositi e Prestiti? Cioè, la domanda è: qual è la tempistica? Cioè, bisogna fare... perché immagino che i lavori li faccia il tennis e non il Comune, giusto? O li fa il Comune? Cioè l'acquisto lo fa il Comune?

SEGRETARIO COMUNALE:

Il progetto è del Comune. Noi subito dopo, non subito dopo che ho finito il Consiglio, ma nei prossimi giorni, andremo ad approvare il progetto di cui abbiamo anticipato il quadro tecnico-economico, dopodiché manderemo la progettazione al CONI, perché possiamo accedere ai mutui del Credito Sportivo solo con il parere favorevole del CONI.

Dopodiché noi siamo... dalle interlocuzioni con i funzionari dell'Istituto del Credito Sportivo, non ho parlato personalmente, ma diciamo sia Pietro, sia Giuseppe penso che abbiano parlato, siamo ragionevolmente certi che il bando sarà emanato, sarà emanato con quelle tempistiche. Avremmo voluto presentarvi le condizioni contrattuali del bando, però i funzionari interpellati non si sono, diciamo così, sbottonati più di tanto e quindi, pur di presentare un'alternativa finanziariamente credibile, abbiamo messo in subordine le condizioni della Cassa Depositi e Prestiti.

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

No, no, ma, Dottore, io ho capito tutto. Quello che non ho ancora capito è quand'è che il Comune dice... io non metto in dubbio che il Credito Sportivo vi abbia dato rassicurazioni, e auspico anch'io, anche noi, che tutto vada come lei ha detto; ma se ad aprile il bando è ancora aperto e non mi dà una risposta, voi cosa fate? Aspettate ancora o andate col mutuo della Cassa Depositi e Prestiti? Cioè, quando io parlo di tempi volevo capire qual è la deadline dopo la quale si va con la Cassa Depositi e Prestiti. È quello che

non ho capito, né dalla delibera, né da quello che avete detto. Cioè, volevo capire qual è il termine utile finale da attendere per fare lo switch di tipo di mutuo.

VICESINDACO:

No, sulla base anche della consegna che la ditta può fare e ci garantisce perché questo pallone venga installato all'inizio della stagione invernale. Quindi, se dovessimo arrivare fino ad aprile e chi fornisce il pallone dice che comunque in ottobre lui riesce a montarlo, aspettiamo fino ad aprile. Credo che sia una situazione che non si dovrebbe, ripeto, presentare. Dalle interlocuzioni che abbiamo avuto a marzo escono questi bandi e se noi siamo pronti con la documentazione partecipiamo e prima partecipi prima hai una risposta.

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

No, no, ecco, era questo quello che volevo sapere sin dall'inizio, cioè non mettevo in dubbio che aveste fatto delle interlocuzioni e che non aveste ragionevoli certezze. Io volevo capire qual era questo switch.

Come detto in premessa, l'intervento, se bisogna fare, si fa, al pari di quello che abbiamo sempre fatto e votato sui mutui e sulle garanzie fideiussorie. Rispetto al merito, chiaramente la questione per noi è positiva e va da sé che una delibera di questo tipo, comportante chiaramente riflessi amministrativo-contabili, il nostro voto è di astensione, al pari di quello che abbiamo sempre fatto rispetto ai mutui e alle garanzie fideiussorie. Non è contrario, perché ovviamente non siamo contrari all'intervento, però il voto favorevole, appunto, come abbiamo sempre detto, avendo delle implicazioni giuridiche, il nostro voto è di astensione, ma è un'astensione chiaramente di positivo apprezzamento rispetto all'intervento.

SINDACO:

Grazie, Davide. La parola al Capogruppo Baroni.

CONS. MARCO BARONI:

Sì, grazie. Il voto del Gruppo di maggioranza sarà invece positivo. Qui c'è una scelta politica precisa di dare risposta a quella che è l'esigenza di una nostra società sportiva. Cercheremo di farla nei migliori tempi possibili e con i minori costi possibili per il nostro ente, e quindi ben vengano queste iniziative. Quando possiamo aiutare le nostre società sportive lo facciamo più che volentieri. Grazie.

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

E' chiaro che... scusa, Paolo, da un punto di vista politico, torno a ribadire, siamo d'accordo, ma è chiaro che... ribadisco, il Consiglio Comunale, a differenza del Parlamento, non è solamente politico ma è anche tecnico.

Generando le delibere, responsabilità politico-amministrative sul bilancio, perché si vota sempre contro? Perché generano responsabilità. E non avendo noi i dati che avete voi, da un punto di vista proprio anche... come si può dire... pratico, il nostro voto è di astensione, ma è sempre la famosa astensione, in qualche modo, a favore. E, la Luisa lo ricorderà, sullo stadio, sul tennis, sul volley, abbiamo sempre dato i voti di astensione proprio per dimostrare, chiaramente, la vicinanza politica a questo tema, ma il voto di astensione, ma a favore, è meramente tecnico-giuridico, non politico.

SINDACO:

Bene, allora andiamo a fare la votazione sul punto n. 4.

Chi è favorevole? La Pria e Daniel favorevoli.

Chi si astiene? 3 astenuti.

Chi è contrario? Nessuno.

Ripetiamo per l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole?

SEGRETARIO COMUNALE:

8.

SINDACO:

Chi si astiene? 3.

E chi è contrario? Nessuno.

Ora io direi che possiamo salutare anche il nostro responsabile finanziario. Pietro, ti ringraziamo della tua presenza, ci rivediamo nei prossimi giorni, grazie e ti lasciamo andare.

DOTT. PIETRO GRANITO:

Buona serata, grazie a voi.

SINDACO:

Allora, Pietro si è scollegato. Andiamo avanti col punto n. 5

Punto 5 ° all'ordine del giorno:

<<Deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 25/5/2023 - Dichiarazione del passaggio dei terreni catastalmente contraddistinti al FG. 18, mappali 216 e 217, dal Demanio comunale al patrimonio disponibile del Comune di San Martino in Rio>>.

Introduce l'argomento l'Assessore Dario Ibattici. Alla Capigruppo avevamo spiegato un po' anche a Daniele Erbanni di cosa si trattava in questo punto. Prego, Assessore.

ASS. DARIO IBATTICI:

Sì, la delibera va ad integrare una delibera che è già stata presa nel '23 in questo Consiglio di ratifica catastale di una strada, che è la strada per andare a Stiolo. La rettifica era necessaria per adeguarla allo stato dei fatti, quindi non era una modifica della situazione delle proprietà.

In quella delibera non è stata declassato a "patrimonio disponibile" quel mappale; il notaio poi l'ha ritenuta una condizione fondamentale per procedere con... per completare l'atto, e quindi adesso andiamo ad integrare quella delibera dichiarando che quella porzione è patrimonio disponibile, per poter procedere.

SINDACO:

Ci sono degli interventi?... Non ci sono degli interventi, andiamo direttamente alla votazione, perché tutti i Consiglieri hanno capito che era solo una piccola cosa da mettere a posto.

Interventi fuori microfono, non comprensibili

SINDACO:

No, era stata solo una richiesta del notaio, quindi si è dato seguito a quella richiesta. Andiamo alla votazione.

Chi è favorevole?

Votazione: favorevoli all'unanimità.

Ripetiamo la votazione per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? A

All'unanimità, quindi è già a posto così.

Andiamo al punto n. 6.

Punto 6 ° all'ordine del giorno:

<<Ordine del Giorno presentato dal Gruppo Consiliare "Alleanza Civica per San Martino" in merito alle agevolazioni TARI/TCP in favore dei commercianti di via Roma interessati dai lavori (prot. 944 del 03/02/2026)>>.

Presenta l'ordine del giorno Daniele Erbanni, prego.

CONS. DANIELE ERBANNI:

Buonasera a tutti. Noi abbiamo presentato l'ordine del giorno appunto per chiedere l'agevolazione della TARI per i commercianti coinvolti dai lavori di via Roma di quest'ultimo periodo. Non sto a leggerlo tutto, faccio soltanto un riassunto, anche perché l'argomento è stato trattato ripetutamente, al di là... non tanto in Consiglio, quanto in assemblee pubbliche, dove quantomeno i coinvolti in buona parte erano presenti, c'erano anche tanti altri cittadini, oltre al Sindaco.

Il punto è semplice, cioè via Roma, soprattutto nel tratto coinvolto attualmente, almeno coinvolto fino a ieri sera, se non sbaglio, è stata riaperta ieri sera, ma sappiamo che poi il cantiere continuerà, adesso passeranno alcuni giorni, anche perché c'è la fiera, però poi riapriranno i cantieri, quindi le interruzioni continueranno e verrà nuovamente chiuso completamente alla fine dei lavori. Ma il problema non è soltanto questo periodo dei tre mesi, ma è che via Roma viene ripetutamente da anni chiusa, e ogni volta questa chiusura comporta degli evidenti danni alle attività commerciali. L'iniziativa che... oltretutto, e qua devo fare un appunto anche all'Amministrazione, perché si è parlato dei lavori attuali fin dall'estate scorsa, perché ricordiamo che inizialmente dovevano essere fatti su quel tratto l'estate scorsa, poi per i problemi che si sono ravvisati nell'impianto idrico sono stati spostati nell'altro tratto di via Roma, e questi sono stati rinviati, ma la data effettiva dei lavori, che sono iniziati il 26 gennaio, è stata comunicata soltanto il 21 gennaio, quindi con un preavviso di neppure una settimana. Questo ha comportato di fatto anche dei problemi per l'attività, che avevano richiesto gli approvvigionamenti per il mese successivo, e quindi si sono ritrovati tra l'altro con degli esborsi di spese da gestire.

I problemi sono evidenti, perché il chiudere l'attività commerciale in un tratto di strada così è ovvio che comporta una riduzione sensibile della clientela. Ma il problema è dato anche dal fatto che, ripeto, come dicevo prima, non è la prima volta che accade, è già avvenuto negli anni scorsi, anche di recente, e la strada sarà richiusa in futuro, quantomeno fino alla fine di questi lavori.

L'iniziativa di fare uno sconto sulla TARI era già stata presa dal Consiglio Comunale nel 2016, quando fu rifatta via Roma, sempre su iniziativa di Alleanza Civica, e allora il Consiglio votò all'unanimità, se non sbaglio, questa riduzione. Riduzione quindi che può essere fatta tranquillamente. Noi proponiamo appunto questo che è un modo per andare incontro alle attività che sono state evidentemente gravate da questi lavori. Mi fermo qui e sentiamo un po' i pareri anche della maggioranza.

SINDACO:

Volevo fare alcuni chiarimenti inerenti a come si è arrivati ad oggi, arrivare a quel grosso cantiere che è servito per cambiare totalmente la rete fognaria e anche la rete idrica finché si era lì di fianco.

Eravamo, se vi ricordate, pronti per fare il massetto di sostegno stradale nel mese di agosto, avevamo già concordato quella chiusura, solamente che nei mesi antecedenti ci si era accorti che c'erano stati degli sfondamenti della strada che non erano coerenti con lo sfondamento di un asfalto normale. Sono state fatte le prime videoispezioni da Ireti ed è emerso che la rete fognaria aveva bisogno di essere rinforzata e in quei mesi abbiamo dovuto fermare i lavori, nel mese di agosto, programmati e Ireti ci ha detto che era indispensabile irrobustire la rete fognaria dall'intersezione di Corso Umberto I all'intersezione con via Rubiera con una calza in resina che avrebbe irrobustito la rete fognaria esistente. Nei mesi successivi Ireti ha preparato dei nuovi pozzetti di ispezione per capire bene cosa stesse succedendo là sotto e hanno riscontrato in alcuni pozzetti che la rete fognaria era collassata, nel senso che è una rete fognaria della fine 800, quindi aveva un sacco di anni, e hanno visto dalla videoispezione che la massicciata di mattoni - perché era un ovoidale fatto di mattoni - era crollata in vari punti e con i loro ingegneri hanno dedotto che non fosse più sufficiente quel tipo di intervento che ci avevano comunicato di fare e quindi abbiamo dovuto aspettare di nuovo, perché sono stati fatti i nuovi calcoli e siamo arrivati ai giorni nostri. Questo è il tempo del primo cantiere ad agosto che avevamo concordato con i nostri cittadini e siamo arrivati ai giorni nostri, a gennaio, quando abbiamo fatto la serata pubblica per avvertire che venivano fatti i lavori totalmente di nuovo. È stato un bene rifare quel cantiere in toto, perché Ireti ci ha informato che anche tutti i chiusini di collegamento dei privati erano ammalorati e, a proprie spese, anche se erano lavori che dovevano fare i privati, li hanno fatti loro senza nessun esborso per i cittadini. Ben venga questa operazione, è stata un'operazione imponente. Adesso diciamo che è finito il primo step. Nel contempo è saltato fuori, perché sapete che quando si scava poi non si sa cosa si va a trovare, sono saltati fuori dei problemi anche in corso Umberto I, avete visto che il cantiere si è spostato fino a lì, è stata rifatta la condotta fognaria e idrica; non è finita, perché poi i lavori riprenderanno, perché rifaranno il condotto senza fare degli scavi profondi e passeranno sotto il New Days, andranno fino alla Pizzeria Centrale a rifare il condotto idrico. Nel contempo, scavando hanno visto che la rete del gas era un po' ammalorata, hanno deciso di fare anche tutta la rete gas nuova, ma l'hanno già fatta.

Intervento fuori microfono, non comprensibile

SINDACO:

No, quando hanno scavato su corso Umberto I. No, su via Roma era perfetta, hanno cambiato solo il pezzo di corso Umberto I, perché l'hanno trovato ammalorato mentre l'hanno scavato.

Quindi per questo siamo arrivati ai giorni nostri. Tra l'altro, poi andrà rifatto anche tra qualche mese... perché adesso finiscono questi lavori, visto che hanno fatto tutti i collegamenti delle fogne e dell'acquedotto a tutti i cittadini, si prendono un periodo di alcuni mesi per vedere che non ci sono delle perdite, perché a lavorare si può anche sbagliare, quindi rimane aperta la strada per un po' di tempo così, adesso domani verranno le spazzatrici, puliscono dalle polveri, e rimarrà asfaltato con quello strato grezzo di asfalto. Dopodiché, fra alcuni mesi, direi verso aprile, verrà rigrattato tutto, fatto il massetto di sicurezza che garantirà il passaggio di mezzi pesanti, fatto con i mezzi di IREN e le corriere doppie che passano di lì, in maniera che non ci siano più sfondamenti.

Dall'altra parte, da corso Umberto I all'intersezione con via Ospedale e viale Resistenza, abbiamo contestato i lavori e quindi anche lì... il massetto è già stato fatto, la strada è stata irrobustita, però l'ultima ditta ha sbagliato il conglomerato, glielo abbiamo contestato, perché avete visto che è un conglomerato che si sfalda molto facilmente, e quindi hanno già preso in carico il lavoro, dovranno rifarlo gratuitamente e lo faremo anche lì questa primavera, lì è un lavoro veloce perché va solo grattato e rifatto solo il tappetino finale.

Detto questo, in merito al vostro ordine del giorno che avete presentato, relativo alle agevolazioni TARI, alla Tariffa Corrispettiva Puntuale per i nostri commercianti interessati dal cantiere che abbiamo appena esposto, il nostro Gruppo di maggioranza comprende pienamente lo spirito della vostra proposta e riconosciamo la sensibilità dimostrata nei confronti di esercenti sammartinesi coinvolti dai disagi. È una sensibilità che appartiene totalmente anche alla nostra Amministrazione e, come ho già avuto modo di spiegare pubblicamente ai cittadini e ai commercianti durante l'assemblea pubblica dedicata, nel Bilancio di Previsione, come ho detto nella serata, che abbiamo approvato, non erano stati previsti dei ristori specifici poiché il cantiere era stato programmato, come ho detto prima, come un intervento di breve durata. Non vi erano quindi subito i presupposti in fase previsionale per inserire una misura compensativa. Ciononostante, fin da subito abbiamo assunto un impegno chiaro: qualora i disagi si fossero protratti o si fossero rivelati più impattanti del previsto, ci saremmo attivati per individuare possibili forme di ristoro, e così abbiamo fatto. Gli uffici hanno già avviato le verifiche tecniche e normative per valutare le eventuali agevolazioni o riduzioni, come è già avvenuto in passato, come hai detto tu, Daniele, prima, in situazione analoga. Ricordo infatti come, negli anni scorsi, in presenza di un cantiere che aveva creato un effettivo e prolungato disagio alle attività economiche questa Amministrazione ha riconosciuto un ristoro, come ben citate nel vostro ordine del giorno. Quando il disagio è reale e documentato, è giusto intervenire. L'opera in corso su Via Roma è un intervento necessario e non era più rinviabile. La sostituzione completa della linea fognaria e idrica, in quel tratto fortemente compromessa, è fondamentale per garantire sicurezza, funzionalità e qualità dei servizi. Si tratta quindi di un investimento

strutturale a beneficio dell'intera comunità, commercianti ed esercenti compresi. Proprio perché abbiamo già attivato le verifiche e ci siamo assunti pubblicamente in quella serata l'impegno di valutare eventuali ristori sulla base di dati concreti e della reale entità del disagio, riteniamo che l'ordine del giorno in discussione sia nei fatti superato dal percorso già avviato da questa Amministrazione.

Per queste ragioni, pur riconoscendo la buona fede e l'attenzione delle minoranze verso gli esercenti coinvolti, il nostro Gruppo non è d'accordo a votare favorevole quest'ordine del giorno. Se vuoi fare anche tu, Baroni, ne abbiamo parlato tanto tutti insieme.

CONS. MARCO BARONI:

Il voto sarà appunto contrario, perché qua c'è un impegno che di fatto è già stato preso dalla Giunta. Quindi, di conseguenza, gli uffici stanno già facendo tutte le verifiche e tutte le procedure per applicare questi storni ai nostri commercianti. Tra l'altro, il cantiere non è ancora finito, come avete sentito ha avuto anche delle modifiche rispetto a quello che noi stavamo aspettando. Quindi, una volta finito il cantiere, vedremo a che punto siamo, ecco.

SINDACO:

Prego, Erbanni.

CONS. DANIELE ERBANNI:

Se la Giunta ha già preso delle decisioni in merito, vorremmo vedere dov'è la delibera di Giunta, perché se c'era delibera di Giunta che dice cosa si fa, allora la decisione è stata presa, altrimenti il Consiglio Comunale fa una delibera che incarica la Giunta a fare questa cosa. Altrimenti non capisco come mai la maggioranza non debba votare una delibera che dice alla Giunta di fare qualcosa che la Giunta vuole fare. Cioè, non prendiamoci in giro, eh! Allora, la delibera c'è o non c'è? Presumo che non ci sia, altrimenti l'avreste tirata fuori. Se c'è, tiratela fuori.

SINDACO:

Non ho parlato di aver fatto una delibera.

CONS. DANIELE ERBANNI:

Bene. Allora, se c'è un'intenzione, perché la maggioranza che sostiene il Sindaco non deve votarla? No, scusate! Cioè, si sta dicendo che la Giunta vuole fare un'attività, ma che la maggioranza, dato che la Giunta la vuole fare, non la vota. Cioè, ma non ci sta una cosa del genere!

SINDACO:

Non votiamo questo ordine del giorno perché...

CONS. DANIELE ERBANNI:

Va bene, emendiamolo, facciamo un emendamento, diciamo che il Consiglio Comunale, partendo dal nostro ordine del giorno, lo cambia come vuole e incarica la Giunta di prendere delle decisioni che vadano incontro ai commercianti.

SINDACO:

E questo è il punto: noi avevamo già discusso nel nostro Gruppo di maggioranza, e tutti i Consiglieri erano informati, che noi, visto il perdurare del cantiere, avremmo dato una riduzione, un'agevolazione ai nostri commercianti, li avremmo incontrati, ne avremmo parlato con loro e lo avremmo fatto. Quindi, per questo vi dico, siete in ritardo, o lo ritirate stasera e ne presentiamo uno a nome di tutti...

CONS. DANIELE ERBANNI:

Ma non ritiriamo proprio niente. Ma se voi ne parlate nelle vostre segrete stanze, non è mica un Consiglio Comunale. Allora dovevate presentare un ordine del giorno, scusa.

SINDACO:

Assolutamente.

CONS. DANIELE ERBANNI:

Perché altrimenti io, Davide e la Maura adesso ne parliamo fuori al bar, poi veniamo qua e diciamo: "Abbiamo parlato della cosa un mese fa". Ma che storia è? Voi non volete votare perché non volete dire che l'iniziativa viene da noi, ma è patetico.

CONS. MAURA CATELLANI:

Ma chi se ne frega, lo votate e basta, non vi succede niente!

CONS. DANIELE ERBANNI:

Oltretutto è una cosa che abbiamo già proposto dieci anni fa, e allora il Consiglio Comunale votò.

CONS. MAURA CATELLANI:

Serenamente.

CONS. DANIELE ERBANNI:

Senza porsi problemi.

SINDACO:

Infatti la volta scorsa abbiamo...

CONS. DANIELE ERBANNI:

Scusate, però, questa uscita qui di non votarlo è patetica, perché ripercorre delle... come possiamo definirle?... del modo di fare politica neanche dei giorni nostri, e neanche di questa sede. Sembra un po' una discussione da Consiglio più grande, da città, dove la maggioranza deve prendere delle posizioni perché pensa che la gente altrimenti pensi che è stata l'opposizione. Cioè sono ragionamenti così. Per quello che io vi dico patetici. Il nostro non è un ordine del giorno per dire: "Oh, siamo stati bravi", è per dire: "Okay, lo votiamo, il Consiglio Comunale ha votato di dare una mano ai commercianti che", come tutti abbiamo detto, perché l'avete detto anche voi, "effettivamente subiscono un disagio da questi lavori", che erano doverosi, perché il Sindaco ha fatto un riassunto sulla necessità di fare i lavori, nessuno ha messo in dubbio minimamente che i lavori andassero fatti. Anzi, aggiungo anche io, probabilmente avete fatto o bene ha fatto Ireti a fare i lavori completi e non col primo progetto che probabilmente non sarebbe stato adeguato, quindi i lavori servivano, è evidente, l'investimento l'ha fatto Ireti, non il Comune, come è giusto che sia, perché è un impianto loro e lo devono pagare loro, ben venga. Abbiamo sollevato un problema pacifico, che non è neanche la prima volta che viene sollevato negli anni, a cui il Consiglio Comunale già in passato ha dato risposte dicendo ci sono delle attività che ripetutamente sono state gravate dai lavori. Questa volta si è proposto uno sgravio, ma anche qualche anno fa, qual è stata l'ultima volta? L'anno scorso, e poi qualche anno prima, non è la prima volta che Via Roma viene interrotta, soprattutto nel tratto dove ci sono quelle attività commerciali, che poi non sono tante. Oltretutto noi non abbiamo fatto un conto, perché non abbiamo la possibilità, ma non riteniamo... ma voi e i vostri uffici lo possono fare...

VICESINDACO:

Se ti posso interrompere un attimo, ho già dato disposizioni all'Ufficio Commercio per fare una verifica, non solo delle attività commerciali, ma lì ci sono anche degli uffici. Quindi tutta questa cosa, diciamo, è già in atto.

CONS. DANIELE ERBANNI:

Diciamo che gli uffici difficilmente perdono i clienti.

VICESINDACO:

Abbiamo telefonato alla Dottoressa Adriana dei Tributi, che ci ha già dato...

CONS. DANIELE ERBANNI:

Anche noi abbiamo un ufficio in via Roma, ma ben ci vediamo dal chiedere un contributo, per quale motivo? Perché chi viene da noi in uno studio legale non è che non viene perché ci sono i lavori. Il negozio di prossimità è chiaro che i clienti li perde.

VICESINDACO:

Al momento facciamo comunque giustamente un bilancio di tutto quello che esiste come attività o uffici in via Roma.

CONS. DANIELE ERBANNI:

Sì, ma al netto di questo, che sono sicuro che viene fatto, che ci dica la maggioranza: “Non votiamo perché ci avevamo già pensato noi”, sembra di essere...

VICESINDACO:

No, ma perché lo stiamo già facendo.

CONS. DANIELE ERBANNI:

No, non lo state facendo.

VICESINDACO:

Sì.

CONS. DANIELE ERBANNI:

Allora che il Consiglio Comunale dia il voto politico dicendo: “Bene che si faccia questo lavoro”. Infatti non stiamo... No, perché altrimenti sembra che lo votiamo noi e la maggioranza non è d'accordo, se vi va bene così, okay, votiamo noi e la maggioranza vota contro.

SINDACO:

Scusa, Daniele, io ho fatto, c'eri anche tu presente in fondo, ho fatto una serata pubblica dove c'erano presenti i nostri commercianti e mi sono espresso lì che avremmo...

CONS. DANIELE ERBANNI:

Tu hai detto che lo sconto della TARI non si poteva fare nella seconda parte.

SINDACO:

No, ho detto: “Dobbiamo”...

CONS. DANIELE ERBANNI:

Hai detto così. Hai detto, su nostra domanda, tua, mi sembra, non so di chi, di un commerciante, che lo sconto non si poteva fare perché il regolamento lo vieta. Non è vero. Punto.

SINDACO:

No, ho detto che dovevamo verificare per non fare... perché non possiamo fare...

Intervento fuori microfono, non comprensibile

SINDACO:

Ho detto: “Dobbiamo verificare che non facciamo un danno erariale”. Che dobbiamo verificare... perché ho detto...

Intervento fuori microfono, non comprensibile

SINDACO:

Okay. Compreso che il danno erariale non lo facciamo e guarderemo se fare un'agevolazione o una riduzione, non abbiamo ancora stabilito la quantificazione, però abbiamo già messo in moto la macchina da quella serata dove giustamente è emerso, e noi non ci siamo sottratti dal dire: “Sì, è vero che pensiamo a un ristoro, dobbiamo capire come farlo”, noi abbiamo messo già in moto i nostri uffici per fare il ristoro o una riduzione sulla TCP. E quindi noi ci stiamo già lavorando. Per questo ti dico lo votiamo contrario, perché lo stiamo già facendo...

CONS. DANIELE ERBANNI:

Quindi votate contro a una cosa che volete fare. Boh!

SINDACO:

No, votiamo contro ai tempi, perché noi ci stiamo già lavorando.

CONS. DANIELE ERBANNI:

No, voi votate contro al fatto che l'abbiamo presentato noi, non prendiamoci in giro.

SINDACO:

Ma assolutamente.

CONS. DANIELE ERBANNI:

Dai, lo capiscono tutti, anche un bambino fuori.

CONS. MAURA CATELLANI:

Ma scusate, posso intervenire un secondo? Scusate. Luisa, perdonami. Ma perché, ragazzi, come fanno in tutti i Consigli Comunali, non emendate e lo firmiamo insieme? Ma perché non si fa una roba più semplice, furba, naturale, senza stare a dire no con tutto un giro così? Si emenda, come fanno tutti, le maggioranze, per esserci anche loro, e si vota in Consiglio Comunale. Ma capite che è la rappresentazione di un atteggiamento di paura che la maggioranza, porca miseria, non può avere. Dovete dire: “Ma certo”! Non dovete avere delle paure se si è maggioranza, si è certi di quello che si fa. “Quindi mi va di firmarlo, lo emendo con una virgola”, e poi lo firmo.

SINDACO:

Allora, emendiamolo con i Gruppi Consiliari allora.

CONS. MAURA CATELLANI:

Cioè, si emenda e basta, non si dice: “Voto contrario a qualcosa che voglio fare”, perché capite che dimostrate paura, e non può la maggioranza dimostrare paura.

SINDACO:

Guarda, le tue parole mi tranquillizzano invece di impaurirmi. Allora, se vogliamo lavorare con un Consiglio Comunale uniti, mettiamo i Gruppi Consiliari Alleanza Civica e il Centrosinistra per San Martino, e lo presentiamo insieme.

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

Però, scusate, aggiungo una cosa, perché sembra che qua... sembra che noi impegniamo a fare una cosa specifica e tu decidi i tempi. Cioè, noi qui abbiamo scritto: “..a prevedere, in occasione del piano tariffario, agevolazioni o riduzioni”. Quindi noi qua non stiamo dicendo...

VICESINDACO:

Stiamo lavorando a quello.

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

Sì, ma noi qua non stiamo dicendo: “Tirate via 100 euro ai commercianti”. Cioè, noi qua stiamo dicendo: “Sul piano 2026 prevedete l’agevolazione”. Questo nasce dal fatto che alla serata pubblica, a precisa domanda, è stato detto: “Sulla TARI non possiamo più fare nulla, sulle tasse locali non possiamo più fare nulla”. A noi non risultava così e abbiamo fatto questo, perché in base alla delibera sulla TCP il Comune può stabilire agevolazioni e sgravi.

VICESINDACO:

Quando andremo a definire con il regolamento le tariffe, possiamo lì inserire quelle che sono le agevolazioni, e non sto parlando solo di via Roma, che noi stiamo inserendo e sapete che le abbiamo già inserite. Tant’è che con la Dottoressa Vezzani ci siamo già sentiti e mi ha mandato delle bozze che in alcuni Comuni, perché poi dei lavori, bene o male, ne vengono fatti in tutti i Comuni, hanno inserito nel regolamento per poter riuscire a dare un ristoro alle attività commerciali o agli uffici che erano, diciamo, prospicienti a questi lavori. Il voto negativo non è il voto di paura, è il voto perché ci impegnate in una cosa che stiamo già facendo, ecco, tutto qua, io la interpreto in questo modo, perché vi sto dicendo quelle che sono state le tappe fra Ufficio Commercio, Ufficio Bilancio e Ufficio Tributi, per arrivare poi a redigere mettendo, diciamo così, una clausola, una postilla, in quello che sarà il regolamento del 2026, perché è così che verrà fatto sulla base della durata e delle attività che ne hanno avuto non dei benefici, eccetera.

Quindi il discorso di “impegna il Sindaco e la Giunta”, impegna il Sindaco e la Giunta a fare qualcosa che stiamo già facendo.

Troviamo, Daniele, un emendamento che sia la forza, diciamo, di questo Consiglio, visto che la pensiamo allo stesso modo.

CONS. MARCO BARONI:

Non cambia nulla, perché di fatto verranno fatte le cose, quindi che sia a favore, contrario o emendato, verrà fatto il ristoro. E se volete emendarlo...

CONS. MAURTA CATELLANI (fuori microfono):

Ma stiamo scherzando ragazzi? E' un ordine del giorno presentato da noi... ma che discorso dobbiamo fare...

CONS. MARCO BARONI:

Il discorso è che verrà fatto comunque, su volontà della Giunta.

SINDACO:

Consigliere Semellini, prego.

CONS. FILIPPO SEMELLINI:

Non capisco se interessi di più che i ristori arrivino o che il vostro ordine del giorno venga votato.

CONS. DANIELE ERBANNI:

No, ma ascolta, ma non invertire mica la cosa, ma cosa stai dicendo adesso? Oh! No, no, no, ma...

CONS. FILIPPO SEMELLINI:

Teniamo i toni tranquilli.

CONS. DANIELE ERBANNI:

Un attimo: ma il Sindaco ha appena detto, adesso il Sindaco ha appena detto... Chi te l'ha data la parola? Lui? Non mi sembra. Quindi chiedi la parola, poi dopo la prendi.

CONS. FILIPPO SEMELLINI:

Lui ha detto “Consigliere Semellini”, però c'era confusione fuori, quindi non si sentiva.

L'Amministrazione Comunale ha già avviato un programma per far avere, valutare e far avere, questi ristori ai commercianti, giustamente, okay? Questo ordine del giorno, a mio parere, mio umile parere, poi mi si può aggredire, attaccare, far quello che si vuole, è ridondante e, in questo momento qua, fuori tempistica. C'è già un progetto avviato, serio, con tutti i tecnici... come si dice... i protagonisti dell'Amministrazione, della Giunta, del Consiglio, i tecnici, gli uffici e quant'altro, per poter far avere questi

ristori. Per me l'importante è che i ristori arrivino, non che l'ordine del giorno di Alleanza Civica venga votato positivamente.

Intervento fuori microfono, non comprensibile

CONS. FILIPPO SEMELLINI:

Perché, sapendo che noi avevamo già avviato un iter, non avete presentato un ordine del giorno di comune accordo con noi?

SINDACO:

Prego, Davide.

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

Allora, secondo me bisogna ristabilire l'ordine cronologico delle cose. Il 21 di gennaio viene pubblicamente detto che gli sconti TARI non si possono fare.

SINDACO:

Ho detto che erano da verificare.

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

No, Paolo, tu hai detto che la TARI, essendo stata data ad IREN, non si poteva più sgravare, che si potevano verificare le tasse comunali, ma sarebbe stato danno erariale, e che forse avreste individuato qualche altra soluzione.

SINDACO:

Bene.

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

Noi, sulla base di quello, abbiamo studiato, abbiamo detto: "Le agevolazioni sulla TARI si possono fare". In data 3 febbraio, quindi non ieri, 3 febbraio, depositiamo questo ordine del giorno per dire: "Guarda che la TARI si può sgravare", e stasera ci viene confermato.

Quindi si sta facendo una cosa che noi è dal 3 febbraio che stiamo proponendo. Quindi non spettava a noi telefonarvi per dire: "Lo facciamo insieme?". Il 3 febbraio, questo lo avete ricevuto e se anche voi avevate questa volontà politica ci avreste telefonato per dire: "Ne possiamo presentare uno insieme?" e lo avremmo fatto. Ora, è inutile che si venga qui a dire, noi siamo fuori tempo. Noi siamo fuori tempo? Noi abbiamo semplicemente presentato un ordine del giorno, che è stato già confermato nella veridicità e nella possibilità giuridico-legale da Sindaco e Vicesindaco, che dice il contrario di quello che è stato pubblicamente detto ai commercianti, cioè che la TARI non si poteva sgravare.

SINDACO:

La TARI non c'è più.

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

La TCP.

Intervento fuori microfono, non comprensibile

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

Benissimo, benissimo. Infatti, Paolo, nel nostro ordine del giorno c'è scritto "ad inserire nel piano tariffario TARI/TCP del 2026 le agevolazioni". Non stiamo dicendo: "Date 100 euro oggi ai commercianti", stiamo dicendo: "Sul 2026 studiate un'agevolazione da inserire a loro favore".

SINDACO:

Infatti io quella sera, scusa se ti ho interrotto, ho detto: "La TARI non la possiamo più utilizzare perché siamo in Tariffa Corrispettiva Puntuale".

Intervento fuori microfono, non comprensibile

SINDACO:

Eh beh, allora se voi misurate le parole le misuro anch'io. E mi ricordo anche bene che...

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

Che la TARI si può cambiare, non esiste più!

SINDACO:

Non esiste più, infatti.

Intervento del Cons. Caffagni fuori microfono, non comprensibile

SINDACO:

E allora per il TCP bisogna...

Intervento del Cons. Caffagni fuori microfono, non comprensibile

SINDACO:

No, no, non prendo in giro. Bisogna inserirlo nel regolamento.

Intervento del Cons. Caffagni fuori microfono, non comprensibile

SINDACO:

Bisogna inserirlo nel regolamento.

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

Che è quello che abbiamo proposto.

SINDACO:

Eh, ma noi gli uffici li abbiamo già interessati da mo' di questa cosa, e quindi...

Intervento fuori microfono, non comprensibile

SINDACO:

Ma io non sono tenuto a dirtelo a te questo, eh, perché sennò devi venire tutti i giorni in Comune e vedere tutti gli atti che facciamo tutti i giorni.

Quindi noi abbiamo già interessato e ne avevamo già parlato nel Gruppo di maggioranza e tutti hanno convenuto che il ristoro fosse da dare. Come darlo? Adesso stiamo verificando degli altri regolamenti della nostra Unione per capire come inserire nel regolamento un punto ad hoc per poter dare ristoro ai nostri commercianti.

VICESINDACO:

Ne abbiamo parlato subito, sia con il nostro ragioniere che con l'Adriana

SINDACO:

Prego, Catellani.

CONS. MAURA CATELLANI:

Grazie, Paolo, e parlo a te. Adesso per noi va benissimo votare l'ordine del giorno. Però ti dico una cosa, l'ho già detto altre volte ma lo dico seriamente – okay? - perché ci si rimane male: in tanti anni che faccio politica, io siedo qua dal 2004, io ho una mancanza di rispetto nei confronti dell'opposizione, che potete anche fregarvene dell'opposizione, ma della politica in senso tale e del come tecnicamente si devono rispettare anche le normative amministrative, come stasera non l'ho mai visto. È mancanza di rispetto. Io ci sono rimasta molto, molto male. A voi... finisco io, ..non fregherà niente, ma io vi guardo tutti, perché chiunque di voi è intervenuto su questo punto ha detto delle cose non corrette sapendo di dire delle cose non corrette. Ci si rimane male. Eh no, caro Semellini, perché anche tu sai perfettamente perché hai detto queste cose qua. Tutti voi lo sapete il motivo. Okay? Era molto più semplice emendare come fanno tutti. Però, ripeto, non mi interessa niente. Si vota e va bene così. Ognuno rimane dalla propria parte. Ma la mancanza di rispetto che avete avuto nei nostri confronti prima di tutto e nei confronti della politica che voi fate da poco tempo, laggiù la fanno da più tempo, oggi è eclatante e a me, e nessuno può dire niente, perché sto dicendo una cosa che riguarda me, ha fatto rimanere molto, molto male. Sono oltremodo delusa e mi dispiace che purtroppo il Consiglio Comunale non sia seguito, perché tutti i cittadini sammartinesi dovrebbero vedere l'atteggiamento di voi questa sera, perché è un atteggiamento totalmente irrispettoso, e ve lo

dice la persona... le persone verso le quali avete mancato di rispetto. E non sono e non si replica alla Maura, perché la mancanza di rispetto l'ho sentita io, okay? Ed è stato così. E mi dispiace tanto, perché da nessuno di voi, che siete bravi, intelligenti, preparati, e qualcuno di voi siete qua da tanto tempo, io non me l'aspettavo una roba del genere. Ci sono proprio rimasta male e mi sono imposta che da qua alla fine del 2027 cercherò di non arrabbiarmi, perché con voi sennò mi andrebbe il fegato in pattuglia, quindi devo non arrabbiarmi. Però la delusione stasera di questo calderone che avete fatto è allucinante.

SINDACO:

Prendo atto della tua delusione, Maura. Io sono molto amareggiato, ma sono sereno insieme al mio Gruppo, perché noi stiamo lavorando e credo che il vostro ordine del giorno e il lavoro che noi stiamo facendo da prima della presentazione del vostro ordine del giorno, bensì da quando quella sera è venuto fuori il problema...

Intervento della Cons. Catellani fuori microfono, non comprensibile

CONS. MAURA CATELLANI:

..L'hai detto, si vota e basta.

SINDACO:

Tu non puoi permettere di interrompere il Sindaco, perché stai facendo veramente una figura da maleducata, Maura, incredibile

Intervento della Cons. Catellani fuori microfono, non comprensibile

SINDACO:

Incredibile. No, invece dico che la sensibilità è di tutto questo Consiglio Comunale e andremo sicuramente ognuno per la sua strada, sicuramente noi...

Intervento della Cons. Catellani fuori microfono, non comprensibile

SINDACO:

Noi in questo momento abbiamo il dovere di amministrare e procederemo...

Intervento della Cons. Catellani fuori microfono, non comprensibile

SINDACO:

Procederemo a fare un ristoro, e lo stiamo preparando, per i nostri commercianti, perché credo che tutti siamo coerenti del fatto che c'è stato un disagio forte in questo cantiere, anche se i lavori erano da fare. Quindi procediamo sicuramente analizzando tutti i regolamenti che ci sono stati

presentati dall'Ufficio Tributi, troveremo la maniera di inserirlo ad hoc nel nostro Regolamento, perché senza che lo inseriamo nel Regolamento non possiamo dare ristori. Quindi lo inseriremo nel prossimo Regolamento nel TCP, la Tariffa Corrispettiva Puntuale, non nella TARI perché non esiste più, e come abbiamo anticipato nella serata pubblica faremo un ristoro per i nostri commercianti.

Chiarisco che tutto il Consiglio Comunale vuole arrivare a quell'obiettivo. Il teatrino della politica di questa sera mi ha deluso, mi ha amareggiato, però sono convinto che sia Alleanza Civica, sia il Gruppo di maggioranza vuole arrivare a dare un ristoro ai nostri commercianti, perché c'è stato un forte disagio con questo cantiere.

Quindi andiamo al voto, direi che la discussione si è già esaurita. Dichiarazioni di voto. Prego, Erbanni.

CONS. DANIELE ERBANNI:

Il Gruppo di Alleanza Civica chiaramente vota a favore dell'ordine del giorno che ha presentato per ottenere agevolazione alla tariffa TCP per i commercianti coinvolti dai lavori in via Roma.

Prendiamo atto che il Sindaco, come ha appena dichiarato, ha detto sostanzialmente che il contenuto dell'ordine del giorno è da condividersi in quanto la Giunta già ci sta lavorando; prendiamo atto che la maggioranza invece ha dichiarato di votare contro a quello che invece la Giunta vuole fare.

SINDACO:

Noi votiamo contrario, ma il Gruppo non vota contrario alla Giunta, vota contrario perché questo ordine del giorno è fuori tempo.

Andiamo alla votazione.

Chi è favorevole?... Maura tu non voti?

CONS. MAURA CATELLANI:

Sì, voto a favore.

SINDACO:

3 voti a favore.

Chi è contrario? La Pria e Rustichelli sono contrari.

Andiamo all'ultimo punto della serata, il punto n. 7.

Punto 7 ° all'ordine del giorno:

<<Ordine del Giorno presentato dal Gruppo Consiliare "Alleanza Civica per San Martino" per il ripristino delle condizioni di decoro di torre civica e sala civica San Rocco (prot 1189 del 10/02/2026)>>.

Presenta l'ordine del giorno Caffagni. Prego.

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

Nell'ambito di quelle che possono essere le proposte di miglioramento un po' del decoro del paese, presentiamo questo ordine del giorno per chiedere che si programmi nel 2026 il ripristino delle iscrizioni sulla Torre Campanaria Civica sotto la Meridiana, perché è completamente sbiadita, comunque deteriorata, e con l'occasione anche ripristinare con un intervento di manutenzione, le persiane delle finestre della Torre Civica e i battenti, cioè il portone e il portoncino della saletta di San Rocco, che è stata oggetto appunto del cantiere di restauro ma le cui porte versano in condizioni appunto di degrado o comunque non manutenzione. E quindi, insomma, visto che il decoro del paese si compone di tanti piccoli interventi, proponiamo di iniziare da qualcosa e attraverso, appunto, un segno concreto: quindi finestre della Torre Civica e ripristino dell'iscrizione sotto la Meridiana della Torre Civica e portone e portoncino della Sala Civica di San Rocco.

SINDACO:

Grazie, Davide. In merito all'ordine del giorno presentato da Alleanza Civica stasera sul ripristino delle condizioni di decoro della Torre Civica e della Sala Civica ex chiesa di San Rocco, ritengo doveroso fare alcune precisazioni.

Per quanto riguarda la ex chiesa di San Rocco, l'edificio è stato recentemente oggetto di un importante intervento di miglioramento sismico per un importo complessivo di 90.000 euro. I lavori hanno riguardato il rifacimento della facciata e le opere strutturali di rinforzo sismico. Si è trattato di un intervento significativo e necessario per garantire la sicurezza dell'immobile. Purtroppo, come sapete, gli interventi finanziati erano vincolati a specifiche categorie di opere e non era possibile includere ulteriori lavorazioni, come quelle già richiamate nel vostro ordine del giorno. Non si è trattato quindi di una scelta discrezionale, ma di un limite tecnico e amministrativo legato al finanziamento.

Detto questo, se oggi disponessimo di risorse aggiuntive riteniamo che la priorità debba essere indirizzata verso interventi ancora più urgenti, Davide, perché la piena funzionalità della sala in questo momento non l'abbiamo. In particolare, bisogna sostituire la caldaia che ormai non è più... la vecchia che non è più riparabile, non funziona più, per un costo stimato di circa 18.000 euro e la sostituzione dei pannelli fonoassorbenti, sapete che c'erano quei pannelli che eliminavano o attutivano di molto l'eco che c'è in quel locale che erano deteriorati e sono da rimettere nuovi, per un importo di 9.400 euro. Si tratta di interventi che coincidono direttamente sull'utilizzo dell'immobile e sul comfort di chi la frequenta. Condividiamo comunque che successivamente sarà opportuno intervenire anche su porte e battenti.

Per quanto riguarda la Torre Civica, e più in generale la Rocca Estense, ricordo che negli ultimi anni sono stati effettuati investimenti importanti in

Rocca, con l'efficientamento energetico e con la sostituzione dei serramenti nella parte degli uffici amministrativi, la realizzazione di una nuova centrale termica con comando domotico, oltre alla ristrutturazione del lato ovest, l'ultimo lavoro che abbiamo fatto nel piano terra della parte nobile, dove ci troviamo anche oggi, stasera, per 180.000 euro, solo la ristrutturazione della parte ovest nobile della Rocca. Ad oggi le priorità manutentive sulla Rocca riguardano la sistemazione della rampa di accesso e la realizzazione di una copertura anticippione per l'ascensore, come va fatto un anticippione anche sull'orologio della Torre Civica, perché stanno stanziando i piccioni e si vede il guano che è a terra, oltre ai lavori che hai anche detto tu. Comunque, abbiamo la priorità di mettere a posto la rampa di accesso, se vedete quando salite, praticamente ha ceduto una parte a metà della rampa, e quindi bisogna intervenire molto presto perché è facile inciamparci, dateci un occhio quando andate via perché sta diventando un po' pericoloso. C'è da fare l'anticippione per l'ascensore, perché spesso con il guano rimane... saltano delle schede, e quindi sono interventi urgenti e necessari per garantire la sicurezza, l'accessibilità e la tutela del nostro patrimonio.

Per quanto concerne quello che hai detto tu, Davide, le persiane della Torre Civica andrebbero rifatte, come alcune della Rocca, e appena vi saranno le risorse disponibili si provvederà alla loro riparazione. Allo stesso modo l'Amministrazione continuerà a monitorare eventuali bandi e opportunità di finanziamento per poter intercettare le risorse dedicate. È evidente che il patrimonio comunale è ampio e richiede interventi costanti, ma le risorse non sono illimitate. È quindi dovere dell'Amministrazione operare per priorità, privilegiando la sicurezza, la funzionalità e gli interventi non più rinviabili. Per queste ragioni, pur comprendendo lo spirito dell'ordine del giorno, il nostro Gruppo esprimerà voto contrario, ma non è un voto politico, è un voto tecnico, perché non abbiamo i soldi, nella convinzione che la programmazione degli interventi debba restare coerente con le probabilità tecniche ed economiche dell'ente. Ci sono delle osservazioni di qualcuno?

CONS. MARCO BARONI:

Sì, solo per confermare appunto... cioè ringrazio Davide per l'ordine del giorno; purtroppo ci sono delle priorità diverse e quindi il voto sarà contrario.

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

Non posso che limitarmi a prendere atto e a fare un'osservazione, sia su quest'ordine del giorno che su quello precedente, che è correlata anche a come noi ponderiamo il voto. Cioè, esiste il voto contrario ed esiste il voto di astensione, cioè la condivisione politica e il voto contrario cozzano un po', secondo me. Cioè, noi quando votiamo astensione lo giustifichiamo, nel senso di una condivisione politica, ma di un motivo tecnico ostativo al voto favorevole; qui sembra che, invece, la contrarietà... se uno dice: "Siamo politicamente d'accordo ma votiamo contro". Paolo, la mia è

un'osservazione, non è una reprimenda, sto solo spiegando come noi moduliamo i tre voti a disposizione rispetto agli oggetti.

Detto questo, noi l'abbiamo proposto, quindi il nostro voto è favorevole. Prendiamo atto.

SINDACO:

Davide, colgo la tua doglianza, ma l'ho anche... l'ho dichiarato. Cioè, non è una questione politica, è una questione tecnica, perché non abbiamo i soldi e dobbiamo fare con quello che abbiamo. Se avessimo disponibilità economica il nostro voto sarebbe stato favorevole. Quindi è tecnico, non è politico, Davide.

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

Guarda, Paolo, aggiungo solo una cosa, visto quello che tu dici: nello scorso mandato, nella scorsa legislatura, abbiamo presentato diversi ordini del giorno, quasi come quelli di questa sera, e spesso venivano approvati facendo degli emendamenti che si inseriva... ad esempio quello su via Roma del 2016 furono messi degli incisi tramite i vostri emendamenti che circoscrivevano l'impegno a) compatibilmente con le risorse di bilancio, b) a una magari programmazione più lunga. Quindi solamente per dire anche un diverso approccio che magari c'era e che non c'è più. Quindi anche questa è una mera osservazione.

SINDACO:

Benissimo. Se ci sono degli altri interventi... andiamo al voto, è l'ultimo punto, il punto n. 7.

Chi è favorevole? 3 favorevoli.

Chi è contrario? Daniel e Pria contrari anche loro.

SEGRETARIO COMUNALE:

8.

SINDACO:

Per stasera il Consiglio è terminato, buona serata a tutti.

La Giunta si ferma perché dobbiamo fare una Giunta veloce.

La Seduta termina alle ore 21.03